

In copertina: disegno di Elisa Marconi

ISBN 978-88-5520-161-2

© 2022 Cierre edizioni
via Ciro Ferrari, 5
37066 Sommacampagna, Verona
tel. 045 8581572
edizioni.cierrenet.it • edizioni@cierrenet.it

Maurizio Facincani e Michele Marcolongo

IL PUNTO DEL SEGRETARIO

Un anno di riflessioni
sulla vita veronese e oltre



Alla mia famiglia, in particolare
a mio nipote Lorenzo, che ha il futuro in mano

A Claudio Marconi, amico scomparso troppo presto,
che immagino leggere queste righe
sorridente quando concorda
e segnare con la matita
le cose su cui dissente

Maurizio Facincani

Ad Emma, che è ancora piccola,
magari un giorno ne discuteremo insieme

Michele Marcolongo

Indice

- 7 Premessa
- 13 Prefazione, *di Andrea Orlando*
- 15 Gli innominabili della crisi
- 17 Commercio: se Prezzemolo incontra Paperone
- 20 Trincerato nella zona gialla,
il Veneto cuoce a fuoco lento
- 23 Non è mai troppo tardi. Versione 2.0
- 26 Arroganza e impreparazione
bloccano lo sviluppo del nostro territorio
- 29 Una nuova casa per i democratici veronesi
- 31 Marginalità: chi soccorre i soccorritori?
- 34 La posta in palio
- 37 Basta con la retorica delle grandi opere.
In urbanistica “medio” è meglio
- 39 Si fa presto a dire digitalizzazione
- 42 Tecnico sarà lei! Le risorse dall’Europa merito
del Partito Democratico
- 45 La trave nell’occhio e i confini della democrazia
- 47 Il “no” della Prefettura a via Almirante.
Ma Verona e Zevio se ne fregano
- 50 Verona, la Bella Addormentata in Europa

- 53 La lezione (e la sfida) di Zingaretti
- 55 Iscrivetevi al Partito Democratico,
questo è il momento giusto
- 58 La Dad batte dove il Paese duole
- 60 Diritti, demografia e lotta alle discriminazioni:
un percorso comune è possibile
- 62 Salvataggi in mare, imperativo categorico
- 65 Salute, lavoro e dignità: riprendiamoci il tema
delle riaperture
- 67 Venticinque aprile: essere liberi con entusiasmo
- 69 Il soffitto di cristallo delle scienze
e il ruolo delle donne nella ripresa del Paese
- 71 Troppe morti sul lavoro.
Non è questa la ripresa che vogliamo
- 74 Pandemia. I Comuni hanno parato il colpo,
ora pensino al territorio. Il caso di Verona Fiere
- 77 Scuola, sanità, territorio devono essere
i perni del rilancio del Paese
- 80 Sblocco dei licenziamenti:
la ripresa non deve aumentare le disuguaglianze
- 83 Mobilità sostenibile: le amministrazioni scelgano
- 86 Salari, innovazione e nuove protezioni sociali:
le ferite del Covid non si curano con la propaganda
- 89 C'è bisogno di coerenza
per riprogettare il futuro di Verona
- 92 Le imprese ripartono ma i lavoratori
devono fare i conti con la precarietà.
A pagare di più ancora una volta donne e giovani
- 95 Assistenza agli anziani:
una missione e non un business
- 97 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)

- promuove lo sviluppo del nostro territorio
ma con amministrazioni impreparate
si rischia di mancare l'obiettivo
- 100 Caporalato, questione di legalità e di cultura
- 102 Democrazia: il centrodestra
continua a giocare col fuoco dell'estremismo
- 104 Sicurezza sul lavoro, giro di vite
su chi fa profitto sulla pelle dei lavoratori
- 106 Ddl Zan a picco: brutta pagina di democrazia
- 108 Campo largo per le Comunalì 2022.
Uniti possiamo farcela
- 110 Cassa integrazione universale:
un passo verso l'equità e la responsabilità
- 112 Verona fuori dalle mura.
Considerazioni sul "Rapporto Migrantes 2021"
- 115 Il ruolo delle diseguaglianze nel rapporto tra i sessi
- 117 Culle vuote e frontiere piene:
come affrontare il declino socio-demografico?
- 119 Crisi aziendali venete:
la rabbia degli operai e l'immobilismo della Regione
- 121 Un vaccino per il virus della disuguaglianza
- 123 Verona si guarda allo specchio
e vede che vuole essere migliore
- 126 Lavorare per vivere o vivere per lavorare?
- 129 Crisi energetica: il motore della ripresa veronese
è in riserva e a farne le spese saranno imprese
e famiglie
- 131 Generazione Zeta: gli ultimi saranno i primi
- 133 Dopo il Covid, la guerra:
prendiamoci cura delle giovani generazioni
- 135 Postfazione

Premessa

A partire dalla fine di novembre 2020 abbiamo iniziato a commentare i fatti della settimana che avevano un riflesso diretto o indiretto sulla vita di Verona, con l'esplicito intento di alzare lo sguardo dallo splendido isolamento che molto spesso caratterizza il dibattito pubblico cittadino e di invitare ad una riflessione di più ampio respiro capace di fornire più sfondo e prospettiva alla stessa azione politica sul territorio.

Queste riflessioni sono state pubblicate sul sito internet del Partito Democratico di Verona con la firma del segretario provinciale Maurizio Facincani in una rubrica denominata "Il Punto del Segretario".

L'esercizio si è rivelato particolarmente utile a mantenere la barra dritta durante le fasi più drammatiche e concitate della pandemia da Covid per non perdere di vista la necessità di capire quello che stava accadendo attorno a noi e le soluzioni che si stavano dischiudendo e che occorre continuare a perseguire.

Senza il lavoro di ricerca di dati e di scrittura condivisa e i suggerimenti per talune argomentazioni svolto da Michele Marcolongo queste riflessioni non avrebbero avuto lo stesso spessore.

Ne emerge un punto di vista che vorrebbe invitare i lettori a porsi domande e a cercare di approfondire ulteriormente gli argomenti proposti che, in molti casi, riguardano il collegamento stretto col momento in cui sono stati scritti.

Ci auguriamo di esserci riusciti almeno con qualcuno: l'alto numero delle persone raggiunte dai post pubblicati sui social ci fa sperare di aver centrato l'obiettivo.

Gli autori